

# *Istituto Comprensivo Statale "Margherita Hack"*

Anno Scolastico 2018/2019



**APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI del 13 maggio 2019**

## **Indice**

1

PREMESSA

COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI

**1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO  
(C.M. n. 48 del 31/05/2012- D. LGS. 62/2017)**

- Riferimenti normativi

1

- Criteri di non ammissione all' Esame di Stato
  - Ammissione all'Esame di Stato;
  - Determinazione del giudizio di idoneità
2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE
    - Riferimenti normativi
    - Prove di esami
  3. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
  4. ALUNNI CON DISABILITÀ/ALUNNI DSA
    - Alunni Stranieri
  5. ESITO FINALE DELL'ESAME DI STATO (dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012)
  6. ASSEGNAZIONE DELLA LODE
  7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI
  8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
  9. PUBBLICIZZAZIONE

## **PREMESSA**

## **COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI – CALENDARIO - RIUNIONE**

### **PRELIMINARE COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI**

- La commissione è composta da tutti gli insegnanti delle classi terze, nello specifico, da tutti i docenti cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel D.P.R. 89/2009 commi 5 e 8 (salvo indicazioni ministeriali), compresi i docenti di sostegno, di religione cattolica, e di strumento musicale;
- Non fanno parte della commissione i docenti impegnati in attività di potenziamento dell'offerta formativa,
- La Commissione si articola in sottocommissioni, una per ciascuna delle classi terze;
- La sottocommissione è composta dai docenti del consiglio di classe;
- La commissione è presieduta dal Dirigente scolastico;
- Ciascuna sottocommissione è coordinata da un docente coordinatore, che viene individuato al suo interno dalla Commissione in sede di riunione preliminare;
- La commissione opera sempre in presenza di tutti i suoi componenti. In caso di assenza di uno o più componenti la sostituzione degli stessi con docenti in servizio della scuola è di competenza del Presidente della Commissione.

La Commissione, come suddetto, è presieduta dal Dirigente Scolastico della scuola in cui si svolgono gli esami. In caso di reggenza di altra scuola, o di impedimento del Dirigente Scolastico, la presidenza della Commissione è affidata al collaboratore stesso.

### **CALENDARIO**

L'esame si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Nello specifico il calendario dovrà contenere:

- riunione preliminare della Commissione
- prove scritte (si svolgono in tre giorni differenti anche non continuativi)
- colloquio
- eventuali prove suppletive (che devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico)

Il calendario deve essere definito tenendo in considerazione gli accordi stato con confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo.

### **RIUNIONE PRELIMINARE**

Nel corso della riunione preliminare, la commissione svolge tutte le attività preliminari allo svolgimento dell'Esame di stato.

Nello specifico, la commissione:

- assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole commissioni, previo esame della documentazione presentata e tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze; in

caso di privatisti disabili certificati, gli stessi vanno assegnati ad una o più sottocommissioni in cui ci sia il docente di sostegno;

- definisce:
  - gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni
  - la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve essere superiore alle quattro ore
  - l'ordine di successione delle prove scritte;
  - l'ordine di successione delle classi per i colloqui;
- predisporre le prove di esame, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e coerentemente con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove;
- individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai medesimi;
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'Esame per gli alunni disabili certificati o con disturbo specifico di apprendimento certificato;
- individua un coordinatore all'interno di ciascuna sottocommissione (il coordinatore delegato dal presidente a sostituirlo nei casi di assenza o impegno in altra commissione).

## **1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 - DLgs. 62/2017)**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

#### **PREMESSA**

L' esame di Stato, che si svolge alla fine del primo ciclo, è un traguardo fondamentale nel percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo.

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107**", i successivi D.M. 741 e 742 D.M. del 3/10/2017 e le Note MIUR n. 1865 del 10/10/2017 e n.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico. L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (**frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato**);
2. preliminare accertamento che l'alunno abbia partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile (Dlgs 62/2017, art. 7, co. 4), in modalità *Computer Based Testing* (CBT). Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate e possono usufruire degli strumenti compensativi di cui necessitano, coerenti con il proprio PDP. Non effettuano la prova nazionale di lingua inglese gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta o esonerati dall'insegnamento della lingua inglese. Per le alunne e gli alunni con disabilità (L.104/92) il consiglio di classe può prevedere adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova – che sarà esclusivamente cartacea – ovvero l'esonero da una o più prove. (tratto dalla nota MIUR n. 2936 20/02/18)
3. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (Dlgs 62/2017, art. 6 co.2)
4. determinazione del giudizio di idoneità.

#### **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Fermo restando quanto disciplinato dall'art. 6 comma 2 del DL.GS 67/17, il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Margherita Hack ha stabilito la non ammissione all'Esame di Stato nei casi quando:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della Cittadinanza e Costituzione
2. I percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.
3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline
4. Le valutazioni non raggiungono la sufficienza in tutte le discipline

I casi dei ripetenti la stessa classe verranno discussi indipendentemente dal numero di valutazioni insufficienti.

5. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

Il consiglio di classe può deliberare anche a maggioranza, con adeguata motivazione, la **non ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo, come previsto nei Criteri generali appena indicati.

Le famiglie degli alunni che non verranno ammessi all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione devono aver ricevuto, nel corso dell'anno scolastico, comunicazioni scritte di scarso rendimento e/o di gravi difficoltà più di tre insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro).

### 1.1.3 CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

1. Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e quanto stabilito nel paragrafo precedente
2. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, tenendo anche conto del percorso scolastico triennale compiuto dagli alunni.
3. Gli alunni che durante l'intero percorso scolastico hanno avuto come valutazioni di comportamento 10 "Esemplare" e 9 "Maturo e responsabile", sono stati sempre ammessi alla classe successiva senza valutazioni insufficienti, hanno partecipato alla certificazione del KET FOR SCHOOL e/o hanno conseguito meriti sportivi o in altri ambiti, possono acquisire il diritto ad un **eventuale bonus** per alzare all'unità superiore il voto di ammissione con decisione unanime del Consiglio di Classe durante lo scrutinio.

### 1.1.4. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il **giudizio di idoneità**, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

*Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.*

**Il giudizio** è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado**.

10	Le conoscenze acquisite sono significative, consolidate, ben collegate e correlate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.
----	--

9	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, consolidate, ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è efficace, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico.</p> <p>L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole.</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo; buona l'autoregolazione per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti, in progressiva evoluzione la capacità di pianificare, progettare e agire tenendo conto delle priorità.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono adeguate, stabili, significative per l'apprendimento ma non sempre collegate tra loro.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e da consolidare.</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi necessita di istruzioni o supporti.</p> <p>L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo, in progressiva evoluzione l'autoregolazione, ma restano da migliorare l'organizzazione dei tempi, delle priorità e la pianificazione delle azioni.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione per lo più attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>
6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, utili per l'apprendimento ma non ancora consolidate.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto di adulti e/o compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti necessita del supporto di adulti e/o compagni.</p> <p>L'impegno si è mostrato sufficiente ma va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio, l'autoregolazione va migliorata per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi, l'utilizzo degli strumenti, l'individuazione delle priorità e la pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione adeguata ma non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p>
5	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie, non consolidate.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio e controllo da parte dell'adulto.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata anche in contesti noti e necessita di istruzioni e supporto da parte dell'adulto.</p> <p>L'impegno si è mostrato parzialmente adeguato in quanto discontinuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.</p>

	L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
4	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio e controllo da parte dell'adulto.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi necessita di istruzioni e assiduo controllo da parte dell'adulto.</p> <p>L'impegno si è mostrato limitato nonostante le continue sollecitazioni dell'adulto e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

## **2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE (D.M. 741/2017)**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

**Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:**

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

#### **COMMISSIONI D'ESAME:**

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

#### **PROVE D'ESAME:**



L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte [...] degli alunni".<sup>1</sup>
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché all'accertamento del possesso delle competenze nelle lingue straniere e di quelle connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

#### **VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME**

Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione: - **media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame**, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore; successivamente si procede a determinare il **voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame**, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria; - il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi; - ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione

#### **LODE**

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

(Per i criteri di attribuzione lode si veda anche il punto ATTRIBUZIONE LODE)

#### **ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI:**

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

#### **ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:**

---

<sup>1</sup> D.M. 741/17

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

**PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME:**

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

### **PROVE DI ESAME**

#### **Prova di Italiano (D.M. 741/2017)**

La commissione predispose tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie sopra citate.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua,
2. la capacità di espressione personale,
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

Contenuto (struttura, sviluppo e rielaborazione)

Forma (lessico, ortografia, morfologia e sintassi, punteggiatura)

I criteri della valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di lettere. È consentito l'uso del vocabolario.

**Durata della prova: 4 ore**

#### **CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer

con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio PEI, al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

## **GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO (in allegato)**

### **Prova di Matematica (D.M. 741/2017)**

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017 è strutturata su:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra.

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di calcolo algebrico
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati
- Quesiti inerenti a tematiche di carattere scientifico/tecnologico

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

**Durata della prova: 3 ore**

## **GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA (in allegato)**

### **CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Agli studenti con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verranno somministrate, se ritenuto necessario, prove personalizzate corrispondenti agli insegnamenti impartiti per discipline e per aree disciplinari in base a quanto previsto dal PEI.

Lo standard valutativo degli alunni con disabilità non sarà rapportato a quello di classe, ma all'effettiva situazione di partenza ed ai progressi realmente conseguiti al termine del percorso educativo-didattico.

### **PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE e TEDESCO)**

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese , francese o tedesco ) nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali:

*A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*

*A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.*

Le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base di due livelli di riferimento sopra indicati, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia :

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o mail personale
5. Sintesi di un testo

La tipologia scelta dal nostro istituto è un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta

**Durata della prova:** 4 ore - È prevista una pausa tra una prova e l'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue

**GRIGLIA di VALUTAZIONE** – Prova scritta competenza lingua straniera (in allegato)

Il voto espresso non è frutto di una mera operazione aritmetica, ma considera nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un voto unico espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali

#### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ**

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegia il contenuto piuttosto che la forma;
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).
- Misure attivate previste nel singolo PDP o PEI

Per gli alunni che eventualmente beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

- Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

#### 4. **II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

In armonia con i principi dell'autonomia scolastica, la C.M. n.32 del 14 marzo 2008 prevede una discrezionalità nella scelta delle modalità di conduzione del colloquio pluridisciplinare, che deve essere finalizzato alla valutazione della "maturazione globale dell'alunno".

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento tra le discipline di studio. Tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte di Cittadinanza a Costituzione. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà

dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il colloquio orale verterà sui percorsi scelti dal Consiglio di Classe affrontati dall'alunno durante l'anno scolastico attraverso foto, manufatti, immagini e documenti relativi a laboratori, uscite didattiche e attività significative svolte.

**GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (in allegato)**

**GRIGLIA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ESAME (in allegato)**

## **ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità' certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a

valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

#### DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n.170, indicati nel piano didattico personalizzato.
11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in concomitanza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.



14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
16. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
17. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
18. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
19. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in concomitanza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
20. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
21. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## GLI ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014.

### CALENDARIO

DATA	ORA	IMPEGNO
8 GIUGNO	12.30	PRELIMINARE
10 GIUGNO	8.30 – 12.00	PROVA SCRITTA 1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> LINGUA
11 GIUGNO	8.30 – 12.30	PROVA SCRITTA ITALIANO
12 GIUGNO	8.30 – 11.30	PROVA SCRITTA MATEMATICA
12 GIUGNO	17.30	CORREZIONE COLLEGIALE
13 GIUGNO	8.30 – 12.30	ORALI
13 GIUGNO	14.00 – 18.00	ORALI
14 GIUGNO	8.30 – 12.30	ORALI
14 GIUGNO	14.30 – 18.30	ORALI
17 GIUGNO	8.30 – 12.30	ORALI
17 GIUGNO	14.00 – 18.00	ORALI
18 GIUGNO	8.30 – 12.30	ORALI
18 GIUGNO	14.00 – 18.00	ORALI
19 GIUGNO	8.30 – 11.00	ORALI
19 GIUGNO	12.00	PLENARIA

## 5. - ESITO FINALE DELLESAME DI STATO

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che:

“Sia l’art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell’esame conclusivo del I ciclo, è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all’unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5”.

## 6. ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La lode deve essere proposta all’intera Commissione d’esame qualora tutti i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell’attribuzione. La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

“A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all’unanimità.”

La commissione può, quindi, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all’unanimità attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento

sia delle prove d'esame sia per il percorso scolastico triennale. Nello specifico, la Lode viene assegnata in presenza di:

- Voto di ammissione 10/10 e valutazione pari a 10/10 nel voto di ammissione e in almeno tre delle quattro prove d'esame, se il voto finale di ciascun anno scolastico della secondaria di primo grado è pari o superiore a 9,5

## **7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI**

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione *della votazione complessiva conseguita*, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "Esame superato" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "Esame non superato", *senza esplicitazione del voto finale conseguito*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

## **8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D.lgs 62/2017 \_ Linee guida**

**D.M. 742/2017. )** (Il modello delle certificazioni delle competenze è allegato al documento di valutazione)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
  - a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
  - b) incoraggiamento alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
  - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

**Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.**

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Dlgs. 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *“è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti*

*dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”*

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'Esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'Esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale. **I livelli sono descritti nel modo seguente:**

*A – Avanzato* L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

*B – Intermedio* L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

*C – Base* L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

*D – Iniziale* L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

*I modelli delle certificazioni sono pubblicate sul sito della scuola sezione Documento di valutazione*

## **9. PUBBLICIZZAZIONE**

*L'istituzione scolastica provvederà a dare diffusione al presente Documento tramite il sito*